



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA COMUNICAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

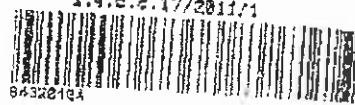
Ufficio IV
Piazzale Giorgio Ribotta, 3 - 00144 Roma

Ministero della Salute

DGPREV

2004283-P-17/02/2011

I.4.c.c.17/2011/1



84320104

Registro - classif:

Agli Assessorati alla sanità di
Regioni e province autonome
SEDE

Allegati:

OGGETTO: unità distributive aperte al pubblico di acque destinate al consumo umano sottoposte a processi di trattamento.

Regione Umbria - Giunta Regionale

Prot. Entrata del 22/02/2011

nr. 0026016

Classifica: XVII.17



Si vanno sempre più diffondendo sul territorio nazionale unità distributive aperte al pubblico di acqua destinata al consumo umano sottoposta a processi di trattamento. Tali unità sono variamente denominate ("fontanelle", "case dell'acqua" e simili) e si caratterizzano per la distribuzione (a volte a titolo gratuito ed a volte a pagamento) di acqua variamente trattata da consumare sia direttamente in loco sia dopo riempimento di appositi contenitori forniti dal gestore o portati dai consumatori.

Tutto ciò premesso, si segnala agli Enti in indirizzo che l'attività in parola si configura come "somministrazione di bevande" e, pertanto, i relativi gestori assumono la veste di "operatori del settore alimentare", essendo, dunque, sottoposti al rispetto della disciplina vigente ed, in particolare, agli obblighi di cui al Regolamento (CE) 853/2004.

I gestori di tali unità distributive di acque destinate al consumo umano, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente, devono attenersi a quanto sancito dall'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010, pubblicato sulla G.U. n.121 del 26 maggio 2010, "Linee Guida applicative del Reg.CE n.853/2004" approvate, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.283.

Si raccomanda pertanto, che nei piani di autocontrollo adottati dagli Operatori del settore alimentare (OSA), vengano individuati per ciascuna unità distributiva, i relativi punti critici di controllo e predisposte analisi di laboratorio che contemplino sia il mantenimento dei parametri relativi alla potabilità dell'acqua, sia il controllo di eventuali cessioni derivanti da materiali a contatto con l'acqua.

Codesti Assessorati inoltre, impartiranno le opportune indicazioni alle ASL, affinché vengano effettuati gli opportuni controlli ai sensi del Reg.CE n.853/2004.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dr. S. ...)

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

(Dr. F. ...)

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE			
Direzione Regionale Salute, Coesione Sociale e Società della Conoscenza			
Data			21 FEB. 2011
Firma			
Dirigente	Assessore	Ufficiale	Dirigente P. I.
Sevizi			Capo